



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare -- Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2010-0011071 del 28/04/2010

Indirizzi in allegato.

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0024].....

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla raffineria ENI
S.p.A. di Livorno (LI) - Riunione della Conferenza di Servizi del
23 aprile 2010 - Trasmissione verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 23 aprile 2010 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

IL DIRIGENTE: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: ex Divisione VI RIS - Rischio Industriale e IPPC
Funzionario responsabile: Ing. Antonio Milillo tel. 0657225924
exDSA-RIS-AIA-14_2010-0057.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente Regione Toscana
Piazza Duomo, 10
50122 Firenze
Fax n. 055/4384880
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
enrico.rossi@regione.toscana.it
ledo.gori@regione.toscana.it

Al Presidente della Provincia di Livorno
Piazza del Municipio, 4
57100 Livorno
Fax n. 0586/882156 - 0586/888150
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
g.kutufa@provincia.livorno.it
f.biagiotti@provincia.livorno.it
n.nista@provincia.livorno.it

Al Sindaco del Comune di Collesalveti
Piazza della Repubblica 32
57014 Collesalveti (LI)
Fax n. 0586 980276
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
l.bacci@comune.collesalveti.li.it
segreteria@sindaco@comune.collesalveti.li.it
sindaco@comune.collesalveti.li.it

Al Sindaco del Comune di Livorno
Piazza del Municipio 1
57123 Livorno
Fax n. 0586 820264
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
acosimi@comune.livorno.it
mlami@comune.livorno.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 718766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it

l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture
Energetiche
Fax n. 06/47052036
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
federica.bucci@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
dario.dario@minambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225193
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c. ENI S.p.A. Raffineria di Livorno
Divisione Refining & Marketing
Via Aurelia n. 7
57017 Stagno (LI)
Fax n. 0586 948539
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
paolo.leonardi@eni.com
luigi.cocchella@eni.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
r.serra@provincia.livorno.it
g.diori@provincia.livorno.it
sfilippi@comune.livorno.it
mazzoni.marco@gmail.com
filippo.roselli@isprambiente.it
roberto.daffina@isprambiente.it
s.lischi@comune.collesalveti.li.it
progetti.ambiente@comune.livorno.it
rossella.capalbo@eni.it
gaetano.rosato@eni.com
alessandro.selvaggi@eni.com
federico.manetti@eni.com

andrea.del.lucchese@eni.it
tommaso_pittini@urscorp.com
laura_baiguini@urscorp.com
fabio.cincotti@eni.com

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223042 - e-mail: dsa@minambiente.it

WP



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N. 38 PAGINE

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)
[Signature]



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione per le Valutazioni Ambientali

Autorizzazione integrata ambientale relativa alla raffineria Eni S.p.A di Livorno

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 23 aprile 2010**

Il giorno 23 aprile 2010, alle ore 10:30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA/2010/0009500 del 12 aprile 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale (AIA) per raffineria Eni S.p.A di Livorno.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti della Provincia di Livorno, dei Comuni di Collesalveti e Livorno, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, altresì, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero della salute, del Ministero dell'Interno, della Regione Toscana (*All. 1*).

Il Presidente in via preliminare ricorda che con nota dell'1 aprile 2010, prot. n. CIPPC/2010/0000615 (acquisita con prot. n. DVA/2010/0009497 del 12 aprile 2010), la Commissione IPPC ha trasmesso il Parere istruttorio definitivo, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo.

Informa poi la Conferenza che la società Eni S.p.A, con fax del 21 aprile 2010, ha espresso le proprie osservazioni al Parere istruttorio e al relativo Piano di monitoraggio e controllo (*All. 2*);

Ciò premesso il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza di cui al fax del 21 aprile 2010;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota prot. n. CIPPC/2010/0000615 dell'1 aprile 2010, in riferimento alla conduzione dell'impianto e determinazioni in ordine al rilascio dell'AIA.

[Signatures]

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della società Eni S.p.A che rimandano al sopracitato fax del 21 aprile 2010 per l'illustrazione puntuale delle osservazioni sugli aspetti del parere istruttorio ritenuti critici (Art. 4).

Conclusa l'audizione dei rappresentanti della società, che sono invitati a lasciare la seduta, si procede alla discussione dell'ordine del giorno.

Il Presidente invita i partecipanti ad esprimersi in merito al suddetto parere istruttorio e alle relative osservazioni del gestore.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni del gestore specifica che, in relazione a quanto prescritto nel parere istruttorio conclusivo, possono essere accolte tutte le osservazioni, ad eccezione di quelle identificate dai punti 3, 9, 12, 14, 15, 16, 17 (per questo punto la Commissione si riserva di riformulare la prescrizione) e 19. Relativamente al punto 5 viene accolta l'osservazione del gestore e diventa prescrizione come di seguito riportata nel successivo punto 2). Per quanto concerne le osservazioni inerenti la descrizione dell'impianto oggetto di autorizzazione, il rappresentante della Commissione IPPC, ritiene le stesse tutte accoglibili. Con riferimento al PMC il rappresentante della Commissione IPPC rimanda ad una valutazione tecnica da effettuarsi di concerto con ISPRA.

A specifica di quanto previsto a pag. 113 del Parere istruttorio, fermo restando l'adeguamento per gli altri inquinanti, relativamente alle emissioni in aria di SO2, il rappresentante della Commissione IPPC propone come percorso di adeguamento ai valori limite dei BRefs il seguente cronoprogramma:

1. dal rilascio dell'AIA, resta confermato il limite di 1200 mg/Nm3 per le emissioni in aria di SO2 ;
2. entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore dovrà presentare il progetto di applicazione del sistema di recupero dei gas inviati in torcia, proposto al punto 5) della nota trasmessa dal gestore il 21 aprile 2010;
3. entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore dovrà garantire il rispetto del limite di 1050 mg/Nm3 per le emissioni in aria di SO2, attraverso l'applicazione del sistema di cui al punto 2);
4. entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore dovrà presentare il Piano di adeguamento già riportato a pag. 113 del Parere istruttorio, nel quale dovrà essere previsto il rispetto del limite di 800 mg/Nm3 per le emissioni in aria di SO2;
5. entro 36 mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore dovrà garantire il rispetto del limite di 800 mg/Nm3 per le emissioni in aria di SO2, attraverso la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 4), nonché il rispetto per gli altri inquinanti, dei limiti in linea con i valori più bassi dei range previsti dai BRefs e dalle Linee Guida Nazionali.

L'Assessore della Provincia di Livorno ed i rappresentanti dei Comuni di Livorno e di Collesalvetti, nel condividere quanto espresso dal rappresentante della Commissione IPPC e dai rappresentanti di ISPRA, esprimono parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla raffineria Eni S.p.A di Livorno.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo proposto.

La Conferenza dopo ampia discussione delibera quindi di esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio raffineria Eni S.p.A di Livorno di cui alla domanda del 30 ottobre 2006 presentata dalla società Eni S.p.A, con sede in Collesalvetti (LI), Via Aurelia n. 7, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 1 aprile 2010, prot. n. CIPPC/2010/0000615, con le modifiche accolte in sede di Conferenza, dando mandato alla Commissione di effettuare le relative modifiche.

Il Presidente alle ore 12:30 dichiara conclusa la seduta.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt 14 e ss della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per la Provincia di Livorno

Per il Comune di Livorno

Per il Comune di Collesalvetti

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

MAP

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

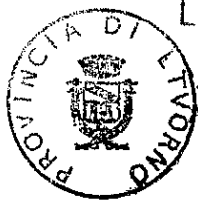
Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare -Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Regione Toscana
Assessore Nicola Nista	Provincia di Livorno
Dott. Sandro Lischi	Comune di Collesalveti
Dott.ssa Sonia Filippi	Comune di Livorno
Dott. Marco Mazzoni	Commissione IPPC
Filippo Roselli Roberto Daffinà	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

Copia conforme all'originale in carta libera
ad uso amministrativo.

Livorno, li 22 APR. 2010

mp



UFFICIO RESPONSABILE SEGRETERIA GENERALE
ADEGUAMENTO INFORMATICO PROCEDURALE



(Ombretta D'Orto)

Orto

PROVINCIA DI LIVORNO

Decreto presidenziale n. 32

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art.5 comma 10 del D.LG. n.59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Raffineria di Livorno ENI S.p.A.- Divisione Refining & Marketing sita nei Comuni di Collesalveti e di Livorno. Delega Assessore Nicola Nista

IL PRESIDENTE

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare trasmessa via fax (prot n. DSA-RIS 00 -2009.0024 – 2010-0009500 del 12.04.2010) con la quale il predetto Ministero convoca una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i. e dell'art.5 comma 10, del D.Lvo 18 febbraio 2005 n.59, diretta a tutti gli enti interessati al procedimento in oggetto (fra i quali la Provincia di Livorno) per il giorno **23 aprile 2010 alle ore 10,30** con il seguente ordine del giorno:

- 1) Determinazioni relative alla organizzazione dei lavori della Conferenza e relativa tempistica;
- 2) Determinazioni relative all'autorizzazione integrata ambientale;

Verificato che il Ministero ha stabilito che le amministrazioni convocate sono pregate di far pervenire le deleghe dei rispettivi rappresentanti legittimati alla partecipazione alla predetta conferenza che si svolgerà presso il Ministero –piano V, Stanza 566, entrata via Capitan Bavastro n.174-Roma ;

Visto l'art.42 dello Statuto relativo alla disciplina delle deleghe;

Visto il proprio precedente decreto n. 63 del 30.6.2009, successivamente modificato con decreto n. 81/28.07.2009 con il quale sono stati nominati gli Assessori provinciali per il corrente mandato 2009-2014 ed attribuite rispettive deleghe;

Ritenuto opportuno delegare in rappresentanza della Provincia di Livorno, l'Assessore alle Politiche Ambientali Nicola Nista;

DELEGA

L'Assessore alle Politiche Ambientali **Nicola Nista** a rappresentare la Provincia di Livorno nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno **23 aprile 2010 alle ore 10,30**, presso il Ministero –piano V Stanza 566 entrata via Capitan Bavastro n.174-Roma relativa al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Raffineria di Livorno ENI S.p.A.- Divisione Refining & Marketing sita nei Comuni di Collesalveti e di Livorno.

Livorno li 22 APR. 2010



Dott. Giorgio Kutufa

Handwritten signature of Dott. Giorgio Kutufa

Comune di
Collesalveti
PROVINCIA DI LIVORNO



Assetto del territorio
UFFICIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Prot. 6386

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Raffineria di Livorno ENI Spa Divisione Refining & Marketing sita nei Comuni di Collesalveti e di Livorno.

La sottoscritta Dott.ssa Rosaria Di Blasi, in qualità di Dirigente ad Interim della Struttura Ambiente/Assetto del Territorio di questo Comune

Delega
il Responsabile del Servizio Ambiente P.I. Sandro Lischi

a rappresentare la posizione dell'Ente il giorno mercoledì 23.04.2010 , alle ore 10.30 presso il Vs. Ministero, riportando l'indirizzo assunto dall'Amministrazione Comunale con atto della Giunta Municipale del 21/04/2010.

Distinti saluti. *22.04.2010*

Collesalveti, li

Il Dirigente ad interim
Struttura Assetto del Territorio
Dott.ssa Rosaria Di Blasi

MP



COMUNE DI LIVORNO

Prot. N. 43067
del 22/04/10

Il sottoscritto Alessandro Cosimi in qualità di Sindaco del Comune di Livorno

DELEGA

la dr.ssa Filippi Sonia Dirigente U.O.va Ambiente del Comune di Livorno a partecipare alla Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.Lgs. n. 59-05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Raffineria di Livorno ENI SpA, Divisione Refining & Marcheting, sita nei Comuni di Collesalvetti e di Livorno, che è stata indetta dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare Infrastrutture – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali in data 23 aprile 2010 alle ore 10.30.

Livorno, 22 Aprile 2010

P. Il Sindaco
Alessandro Cosimi

WP



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE
Nr. 0018458 Data 20/04/2010
Tit. X Partenza

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all' art. 5, comma 10, del D.lgs.
59/05 - Raffineria di Livorno ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Comuni
di Collesalveti e Livorno -

Con la nota n. DVA/2010/0009500 del 12 aprile 2010 è pervenuta a questo Istituto la
convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno 23 aprile 2010 alle ore 10,30.
A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella
allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello SERVA*

All. c.s.

UP



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione del 23 aprile 2010 ore 10,30

**presso MATTM - piano VII - Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENI S.p.A.	Raffineria di Livorno	Roselli, Da Finà



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 23 aprile 2010

Raffineria di Livorno ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing sita nei Comuni di Collesalveti e di Livorno.- Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all' area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
NICOLA NUNTA	PROVINCIA LI				<i>Nicola Nunta</i>
REGINALDO SERRA	"	3242605195	0586839551	t.serra@provincia.livorno.it	<i>Reginaldo Serra</i>
GIACOMO D'ARCI	"	0586 257405		g.d'arce@provincia.livorno.it	<i>Giuseppe D'Arce</i>
FLIPPY SONIA	COMUNE LIVORNO	0586 820 196	0586 820 325	sfilippi@comune.livorno.it	<i>Sonia Filippi</i>
MARCO MAZZONI	COMUNE IPPIC	3476723307	055 4633141	marzoni.marco@gmail.com	<i>Marco Mazzoni</i>
ELIPPO ROSELLI	ISPRA			Elippo.Roselli@isprambiente.it	<i>Elippo Roselli</i>
ROBERTO D'AFFINA	ISPRA	0550074311		roberto.daffina@isprambiente.it	<i>Roberto D'affina</i>
Alessandro Sabatini	ENI Refining & Marketing	0652886472	065288750	alessandro.sabatini@enimontecarlo.com	<i>Alessandro Sabatini</i>
ROBERTO MARINOTTI	ENI Refining & Marketing	0586 958456	0586 958607	roberto.marinotti@enimontecarlo.com	<i>Roberto Marinotti</i>
ANANDA DEL LICCHESI	ENI				<i>Ananda Del Licchese</i>
SANDRO LISCHI	COMUNE COLLESALVETTI	0586980240	0586980238	s.lischi@comune.collesalveti.li.it	<i>Sandro Lischi</i>
RICCARDO DEMI	COMUNE COLLESALVETTI				<i>Riccardo Demi</i>
LAZZERINI LORENZO	COMUNE LIVORNO	0586 820 079	0586 820 325	lorenzol@comune.livorno.it	<i>Lorenzo Lazzerini</i>

Intervengono inoltre alla Conferenza di Servizi del 23 aprile 2010, convocata per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Raffineria di Livorno ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing sita nei Comuni di Collesalvetti e di Livorno, i signori:

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL	FIRMA
DEBENEDETTI CARLUCCIO	ENI CORP	06-58827568	06-58827367	carluccio.debene@eni.com	[Signature]
GIUSTINO ROSATO	h	06-58827568	06-58827367	giustino.rosato@eni.com	[Signature]
ALESSANDRO SELVAGGI	ENI R&M	06-58827568	06-58827367	alessandro.selvaggi@eni.com	[Signature]
FEDERICA MARINOTTI	ENI R&M	0586948110	0586948607	federica.marinotti@eni.com	[Signature]
ANDEA DEL CONSIGLIO	ENI R&M	0586-948110	0586-948607	andrea.del.consiglio@eni.com	[Signature]
LUIGI COCCHIELLA	ENI Ref. Raff. LI	0586-948448	0586-948538	Luigi.Cocchella@eni.com	[Signature]
TOMMASO PITTINI	CONSULENTE ENI			Tommaso.Pittini@URS.com	[Signature]
ILARA BAIQUINI	CONSULENTE ENI			ILARA.BAIQUINI@URS.COM	[Signature]
FABIO CINCOCHI	ENI Ref. Raff. LI		0586-948538	fabio.cincochi@eni.com	[Signature]

ALLEGATO 2

Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Livorno



FAX

Data 21.04.2010

Società/Company	Unità/Unit	Fax n°
Ministero dell'Ambiente	Direzione generale Valutazioni Ambientali	06 57225068
ISPRA	Presidente Commissione Istruttoria AIA-IPPC	06 50074281
Regione Toscana	Presidente Regione Toscana	055 4384880
Provincia di Livorno	Presidente Provincia di Livorno	0586 882156-888150
Comune di Collesalvetti	Sindaco Comune di Collesalvetti	0586 980276
Comune di Livorno	Sindaco Comune di Livorno	0586 820264
ISPRA	-	06 50072389

Mittente/Sender	Fax n°	Tel. n°	N° di pag./ incl. This
Federico Manetti	0586 948607	0586 948456	27

Oggetto: / Subject:	ENI S.P.A. Div. Refining & Marketing Raffineria di Livorno. Istruttoria per il rilascio dell'AIA - Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]
---------------------	---

Trasmettiamo in allegato la nota riportante le osservazioni di Eni R&M Raffineria di Livorno al parere istruttorio in oggetto, in corso di invio anche a mezzo corriere.

Distinti saluti

Eni Raffineria di Livorno
SPP/AMB

Federico Manetti
Federico Manetti

Se il messaggio risultasse incomprensibile, prego contattare il n° telefonico 0586 - 948456

21-04-10;15:25

0586948538

2 *MA*



divisione refining & marketing

Raffineria di Livorno
Via Aurelia, 7
57017 Stagno Livorno
Tel. centralino +39 0586 948111
www.eni.it

RAFLI DIR 61/62/FM

Livorno, 21 Aprile 2010

Anticipata via FAX

Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali -
Div. VI RIS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
Fax 06 57225068

p.c.: Al Presidente della Commissione Istruttoria per
l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
c.a Sig.ra Roberta Nigro
Fax 06 50074281

Al Presidente Regione Toscana
Piazza Duomo, 10
50122 Firenze
Fax 055 4384880

Al Presidente della Provincia di Livorno
Piazza del Municipio, 4
57123 Livorno
Fax 0586 882156 - 0586 888150

Al Sindaco del Comune di Collesalvetti
Piazza della Repubblica, 32
57014 Collesalvetti (LI)
Fax 0586 980276

Al Sindaco del Comune di Livorno
Piazza del Municipio, 1
57123 Livorno
Fax 0586 820264

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e
la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax 06 50072389

eni spa
Sede legale in Roma,
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Capitale Sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811005, R.E.A. Roma n. 756453



Raffineria
di Livorno

Mod. 100/MA/ND - Of. POS/II - Costruz. - Ed. 07/20



divisione refining & marketing

Raffineria di Livorno
Via Aurelia, 7
57017 Stagno Livorno
Tel. centralino +39 0586 948111
www.eni.it

Handwritten initials

Rif. DSA-RIS-00 [2009.0024]

**Oggetto: ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing Raffineria di Livorno.
Istruttoria per il rilascio dell'AIA – Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]**

Alla luce del Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010] trasmesso alla Raffineria via fax in data 12/04/2010 ed in previsione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005 convocata per il prossimo 23 aprile 2010, la Raffineria trasmette in allegato una nota con la quale intende formulare osservazioni al parere istruttorio evidenziando alcune criticità connesse alle proposte di prescrizione formulate dal G.I. e proponendo, al tempo stesso, un ulteriore intervento di adeguamento alle MTD.

Saremmo lieti di poter approfondire ed illustrare tali osservazioni e proposte anche in sede di Conferenza dei Servizi.

Cordiali saluti



fineria
Livorno

Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Livorno
Il Direttore
(Ing. Paolo Leonardi)

Handwritten signature of Paolo Leonardi

eni spa
Sede legale in Roma,
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Capitale sociale Euro 4.805.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484560598
Partita IVA 06905811005, R.E.A. Roma n. 756423

15/38
W

PREMESSA E STRUTTURA DELLA NOTA

Con la presente nota ed i suoi Allegati la Raffineria intende formulare le proprie osservazioni in merito al Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010], alla luce della prevista convocazione di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005 prevista per il prossimo 23 aprile 2010. Saremmo lieti di poter in tale sede approfondire ed illustrare le osservazioni di seguito riportate.

Per consentire una più agevole lettura del documento, ed allo stesso tempo per evidenziare gli aspetti di maggiore interesse per la Raffineria, la presente nota è suddivisa in due parti:

- 1) Osservazioni in merito alle prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo (Pag. 109 – Pag. 124);
- 2) Osservazioni in merito alla descrizione dell'impianto oggetto di autorizzazione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo (Pag. 1 – Pag. 108).

e corredata dai seguenti Allegati:

- Allegato 1 Descrizione tecnica del sistema di recupero del gas inviato al sistema torcia (Sistema GARO);
- Allegato 2 Correzioni relative agli impianti appartenenti al Ciclo Carburanti ed al Ciclo Lubrificanti.



1 OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE PRESCRIZIONI

	Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]			Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.	
Pag. 110 - 9 Autorizzazioni sostituite	Il GI ritiene che le autorizzazioni sostituite secondo quanto previsto dal combinato disposto dall'art. 5 comma 18 e dall'allegato II del Decreto siano quelle riportate nella tabella seguente:				
Estremi atto amministrativo	Norme di riferimento	Oggetto	<p>Si fa erroneamente riferimento alla sostituzione, da parte dell'AIA, dell'Autorizzazione all'esercizio, dell'autorizzazione relativa all'emissione di gas ad effetto serra, della Derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-assimilati dal Corso d'acqua denominato Fosso Acque Chiare in località Stagno del Comune di Collesalveti, dell'Autorizzazione al rilascio della concessione demaniale derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-assimilati, della Detenzione di gas tossici (solfo di carbonio).</p> <p>Ai sensi dell'art. 5 comma 14 del 59/2005 non risulta infatti che le autorizzazioni sopra elencate (riportate a lato) facciano parte dell'elenco delle autorizzazioni che sono sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.</p> <p>Mancano invece, nell'elenco delle autorizzazioni che sono sostituite dall'AIA, tutte le autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera in riferimento alla Raffineria, a Blender Oli (ex STAP) ed a GPL Nord fornite nell'ambito dell'istanza di AIA.</p>		
Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n°16217 del 15/1/1997		Autorizzazione all'esercizio (per trattamento industriale di 5.200.000 t/a di petrolio grazie per la Raffineria sito nei Comuni di Collesalveti e Livorno)			
Autorizzazione n°613 - DECIRAS/2179/04 del 12/1/2004 del Ministero dell'Ambiente	D.L. n° 273/04	Emissione gas ad effetto serra			
Atto di Concessione Demaniale n°0117 del 23/10/2007 (Disciplinare n°006/07) per la Risorsa idrica di attingimento n°12.450 rilasciato dalla Provincia di Livorno - Dip.to dell'Ambiente e del Territorio - Unità di		Derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-assimilati dal Corso d'acqua denominato Fosso Acque Chiare in località Stagno del Comune di			



	<p>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p> <table border="1" data-bbox="475 1196 834 1818"> <tr> <td data-bbox="475 1576 547 1818"> Servizio "Pianificazione, Difesa del Suolo e delle Coste" </td> <td data-bbox="547 1576 715 1818"> Collesalvetti </td> <td data-bbox="475 1196 547 1417"></td> <td data-bbox="547 1196 834 1417"> Autorizzazione al rilascio della Concessione Demaniale derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-assimilati </td> </tr> <tr> <td data-bbox="547 1576 715 1818"> Atto Dirigenziale n°170 del 4/9/2007 della Provincia di Livorno </td> <td data-bbox="547 1417 715 1576"></td> <td data-bbox="715 1196 834 1417"> Detenzione di gas tossici (solfuro di carbonio) </td> <td data-bbox="715 1417 834 1576"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="715 1576 834 1818"> Presa d'Atto del 3/1/2006 del Comune di Collesalvetti - Sportello Unico per le Attività Produttive </td> <td data-bbox="715 1417 834 1576"></td> <td data-bbox="834 1196 882 1417"></td> <td data-bbox="834 1417 882 1576"></td> </tr> </table>			Servizio "Pianificazione, Difesa del Suolo e delle Coste"	Collesalvetti		Autorizzazione al rilascio della Concessione Demaniale derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-assimilati	Atto Dirigenziale n°170 del 4/9/2007 della Provincia di Livorno		Detenzione di gas tossici (solfuro di carbonio)		Presa d'Atto del 3/1/2006 del Comune di Collesalvetti - Sportello Unico per le Attività Produttive				<p>Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
Servizio "Pianificazione, Difesa del Suolo e delle Coste"	Collesalvetti		Autorizzazione al rilascio della Concessione Demaniale derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-assimilati													
Atto Dirigenziale n°170 del 4/9/2007 della Provincia di Livorno		Detenzione di gas tossici (solfuro di carbonio)														
Presa d'Atto del 3/1/2006 del Comune di Collesalvetti - Sportello Unico per le Attività Produttive																
<p>2</p>	<p>Pag. 112 - 10.2 Emissioni convogliate in aria</p> <p>Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà installare e rendere efficaci e funzionanti nei camini E1, E4 ed E7 idonei analizzatori in continuo per i parametri SO₂, NO_x, CO e PTS. Agli stessi camini dovrà essere effettuato un controllo in discontinuo, con frequenza mensile, delle polveri sottili.</p>			<p>La Raffineria ha installato analizzatori in continuo di fumi (CEMS) sui 3 camini principali (E1, E4 ed E7) che sono in grado di rilevare SO₂, NO_x e CO e permettono di monitorare in continuo il 90% delle emissioni convogliate della Raffineria per tali parametri. Tali analizzatori sono attualmente in fase di verifica e collaudo.</p> <p>La Raffineria ha inoltre installato un ulteriore analizzatore in continuo di fumi per il parametro Polveri sul camino E7, anch'esso in fase di verifiche di calibrazione e taratura.</p> <p>Si ritiene che la tempistica indicata per installare e rendere efficaci e funzionanti gli analizzatori in continuo per il parametro PTS ai due E1 ed E4 sia eccessivamente restrittiva.</p> <p>La Raffineria richiede che la messa a regime dei sistemi di monitoraggio in continuo possa avvenire entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA ove gli analizzatori sono già installati (SO₂, NO_x e CO sui camini E1, E4 ed E7, PTS sul camino E7); richiede invece che l'installazione, la calibrazione e la taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo sui due camini E1 ed E4 relativamente al parametro PTS possa essere realizzata entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA.</p>												

Handwritten signature



	<p>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p> <p>Pag. 113 - 10.2 Emissioni convogliate in aria</p> <p>Il Gestore presenterà all'Autorità Competente, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, un piano di adeguamento degli impianti mirato a conseguire prestazioni in linea con i valori più bassi dei range previsti dai BRefs e dalle Linee Guida Nazionali. Tale piano sarà valutato dall'Autorità Competente e potrà costituire oggetto di riesame dell'AIA.</p>	<p>Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p> <p>Allo stato attuale la Raffineria ritiene, che un piano di adeguamento degli impianti mirato a conseguire prestazioni in linea con i valori più bassi dei range previsti dai BRefs e dalle Linee Guida Nazionali comporterebbe investimenti, comunque condizionati ad una verifica di fattibilità, tali da alterare la competitività della Raffineria stessa all'interno del settore della raffinazione.</p> <p>La Raffineria si impegna comunque ad effettuare, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, uno studio di fattibilità relativo ad un adeguamento degli impianti mirato a conseguire prestazioni allineate ai limiti inferiori dei range previsti dai BRefs e dalle Linee Guida Nazionali.</p>
3		<p>Si evidenzia come nel testo si faccia riferimento alle emissioni provenienti dai camini 16 alb, 17, 18, 19, 20, 21, 22, mentre non vengono menzionate le 22 sorgenti di emissione convogliata di Blender Oli (Ex STAP).</p> <p>La Raffineria propone e si auspica pertanto che nell'elenco delle emissioni che non superano le soglie di rilevanza e che risultino autorizzate venga fatto esplicito riferimento anche alle 22 sorgenti di Blender Oli elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 - E18 • 2 - E19 • 3 - E20 • 4 - E21 • 5 - E22 • 6 - E23 • 7 - E24 • 8 - E25
4	<p>Pag. 113 - 10.2 Emissioni convogliate in aria</p> <p>Le emissioni provenienti dai camini 16 alb, 17, 18, 19, 20, 21, 22, che non superano le soglie di rilevanza, sono autorizzate.</p>	



Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]		Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.
		<ul style="list-style-type: none"> • 9 - E17 • 10-21 - Cappe Laboratorio 1-12 • 22 - LTBS
5	<p>Pag. 114 - 10.2 Emissioni convogliate in aria</p> <p><u>Torçe di stabilimento</u></p>	<p>Il Gestore informa l'Autorità Competente che ha in programma un ulteriore adeguamento alla MTD in termini di minimizzazione della quantità di gas da scaricare e bruciare attraverso il Sistema di torcia, mediante l'installazione di un sistema di recupero del gas inviato al sistema torcia che è dettagliatamente descritto in Allegato 1 alla presente nota.</p> <p>La raffineria chiede ed auspica che il paragrafo relativo alle prescrizioni del sistema Torçe di stabilimento possa essere aggiornato conseguentemente.</p>
6	<p>Pag. 114 - 10.2 Emissioni convogliate in aria</p> <p><u>Torçe di stabilimento</u></p> <p>Deve essere garantita una temperatura minima di combustione di 800°C, da verificare con un misuratore in continuo, per la cui messa in esercizio dovrà essere realizzato uno studio di fattibilità entro 6 mesi dall'AIA.</p>	<p>La Raffineria si impegna ad effettuare, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, una verifica tecnica relativa all'installazione di un misuratore in continuo che rilevi la temperatura di combustione sulle Torçe di stabilimento in modo tale da assicurare una temperatura minima di combustione di 800°C.</p> <p>Il Gestore informa inoltre l'Autorità Competente che ha in programma un ulteriore adeguamento alla MTD in termini di minimizzazione della quantità di gas da scaricare e bruciare attraverso il Sistema di torcia, mediante l'installazione di un sistema di recupero del gas inviato al sistema torcia che è dettagliatamente descritto in Allegato 1 alla presente nota.</p> <p>La raffineria chiede ed auspica che il paragrafo relativo alle prescrizioni del sistema Torçe di stabilimento possa essere aggiornato conseguentemente.</p>
7	<p>Pag. 114 - 10.2 Emissioni convogliate in aria</p> <p><u>Torçe di stabilimento</u></p> <p>Entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà definire, di concerto con l'Ente di controllo, una quantità giornaliera di gas</p>	<p>La Raffineria propone e si auspica, a valle della definizione di concerto con l'Ente di controllo di un valore soglia relativo alla quantità giornaliera di gas inviato in torcia, che la dicitura a lato riportata venga sostituita con la seguente:</p> <p>"... riportare all'Autorità competente e all'Ente di controllo, entro 48 ore dall'evento, la quantità di gas inviata in torcia in eccesso rispetto al valore soglia, la durata della stessa, le cause</p>



	<p>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p>	<p>Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
	<p>Inviata in torcia superata la quale il Gestore deve:</p> <p>[...]</p> <ul style="list-style-type: none"> riportare all'Autorità competente e all'Ente di controllo, entro 8 ore dall'evento, la quantità di gas inviata in torcia in condizioni di emergenza, la durata della stessa, le cause dell'evento e le misure adottate per evitare il ripetersi dello stesso. 	<p>dell'evento e le misure adottate per evitare il ripetersi dello stesso."</p>
8	<p>Pag. 114 – 10.3 Emissioni non convogliate in aria</p> <p><u>Carico e scarico prodotti leggeri</u></p> <p>E' fatto obbligo di implementare entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, qualora non fosse già presente, un sistema di bilanciamento e recupero vapori di COV per carico/scarico prodotti petroliferi leggeri (con tensione di vapore Reid pari o superiore a 27,6 kilopascal) effettuate presso il terminale marittimo e presso l'area spedizione prodotti via terra.</p> <p>Entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore trasmetterà all'Autorità competente e all'Ente di controllo una relazione tecnica che riporti in dettaglio il sistema eventualmente già adottato di bilanciamento e recupero dei vapori o il sistema che intenderà adottare, anche in termini di valutazione delle prestazioni di contenimento e recupero ottenute o ottenibili.</p>	<p>Si ritiene che la tempistica indicata per implementare un sistema di bilanciamento e recupero dei vapori di COV durante le operazioni di carico/scarico dei prodotti petroliferi leggeri ove non già presente sia, eccessivamente restrittiva. Si richiede pertanto che l'implementazione del suddetto sistema possa essere realizzata entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>La Raffineria richiede inoltre che la trasmissione all'Autorità competente e all'Ente di controllo di una relazione tecnica, che riporti in dettaglio il sistema eventualmente già adottato di bilanciamento e recupero dei vapori o il sistema che intenderà adottare, possa essere realizzata entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA.</p>
9	<p>Pag. 114 – 10.3 Emissioni non convogliate in aria</p> <p><u>Carico e scarico prodotti leggeri</u></p> <p>E' fatto altresì obbligo al Gestore di installare un misuratore</p>	<p>Il gestore evidenzia che l'impianto oggetto di prescrizione opera in discontinuo e pertanto l'installazione di un misuratore in continuo per i COV sia una prescrizione eccessiva rispetto alla finalità della prevenzione e controllo.</p> <p>Si richiede e si auspica pertanto la rimozione della prescrizione riportata a lato e di rimandare al</p>



10	<p>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p> <p>continuo di COV in ingresso-uscita del sistema di recupero vapori alle pensiline di carico prodotti petroliferi.</p> <p>Pag. 114 – 10.3 Emissioni non convogliate in aria</p> <p><u>Monitoraggio odori</u></p> <p>E' fatto obbligo di implementare entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA un programma di monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi. Dovranno essere effettuate misura in almeno 6 punti rappresentativi, da effettuare in prossimità dei ricettori maggiormente esposti (geograficamente ed anemometricamente sensibili con riferimento ai venti prevalenti).</p>	<p>Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p> <p>Piano di Monitoraggio e Controllo la definizione di eventuali modalità di rilevamento di COV in ingresso-uscita del sistema di recupero vapori alle pensiline di carico prodotti petroliferi.</p>
11	<p>Pag. 115 – 10.3 Emissioni non convogliate in aria</p> <p><u>Programma LDAR</u></p> <p>E' fatto obbligo di implementare un programma di Leak Detection and Repair secondo protocollo EPA21 su tutti i componenti accessibili (pompe, compressori, valvole, scambiatori, flange, connettori) in tutte le unità di raffineria che possono essere oggetto di emissioni fugitive di COV.</p> <p>[...]</p> <p>Un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione ed intervento, dovrà essere trasmesso all'Autorità di controllo entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA. Il programma dovrà essere messo in atto operativamente il prima possibile e, comunque, concluso entro 36 mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>[...]</p>	<p>La Raffineria ritiene che la tempistica indicata per l'implementazione di un programma di monitoraggio degli odori sia eccessivamente restrittiva. Si richiede pertanto che l'implementazione di tale programma di monitoraggio possa essere realizzata entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>Considerando il numero di impianti presenti, e le tempistiche necessarie per l'assegnazione dei contratti a società specializzate, la Raffineria propone di attuare il programma LDAR prescritto nelle sezioni indicate articolando le fasi secondo le seguenti tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA: presentazione del programma LDAR di Raffineria – indicazione della sequenza di censimento degli impianti, delle tempistiche stimate per il completamento della prima fase di monitoraggio estensivo (calendario), e delle metodologie e strumenti da adottare. <p>Il completamento della prima fase di monitoraggio estensivo è previsto entro 36 mesi dalla presentazione del programma LDAR suddetto.</p> <p>Per quanto riguarda invece le modalità e le frequenze di monitoraggio, e la definizione dei tempi di intervento e registrazioni da eseguire nel programma LDAR, la Raffineria propone e si auspica che venga fatto rimando al Piano di Monitoraggio e Controllo e che pertanto la Tabella "Frequenze di monitoraggio, tempi di intervento e registrazioni da eseguire nel programma LDAR" venga rimossa e trasferita nel suddetto Piano.</p>



	<p>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [C/PPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p> <p>Deve essere inoltre monitorato ed evidenziato in tutte le reportistiche trasmesse all'Autorità competente e all'Ente di controllo un indice di performance del programma di ispezione dato dalla percentuale di componenti fuori soglia rispetto al totale ispezionato con le seguenti tre soglie di riferimento da considerare: > 10.000 ppmv, 10.000-1.001 ppmv e 1.000-0 ppmv.</p> <p>[...]</p> <p>Tabella - Frequenze di monitoraggio, tempi di intervento e registrazioni da eseguire nel programma LDAR</p>	<p>Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
12	<p>Pag. 117 - 10.6 Prescrizioni sulle aree di stoccaggio provvisorio materiali e macchinari</p> <p>Tutte le aree destinate a stoccaggio provvisorio di materiali e macchinari in fase di manutenzione dovranno avere caratteristiche di protezione analoghe a quelle per le aree destinate a stoccaggio provvisorio dei rifiuti.</p>	<p>Si precisa che la Raffineria è già dotata di aree dedicate ad attività di pulizia delle apparecchiature contaminate da idrocarburi; tali aree sono dotate di pavimentazione e di sistemi di raccolta delle acque reflue collegati alla rete fognaria del sito.</p> <p>Si precisa inoltre che in Raffineria esistono aree non impermeabilizzate nelle quali però vengono conferiti esclusivamente macchinari e attrezzature nuovi in attesa di essere installati sugli impianti produttivi e pertanto si ritiene che ciò non determini la presenza di potenziali rischi per l'ambiente, in particolare per il sottosuolo e l'atmosfera.</p>
13	<p>Pag. 118, Pag. 119 - 10.7 Prescrizioni sui rifiuti</p> <p><u>Deposito temporaneo</u></p> <p>Proposta di far garantire dal Gestore la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, in particolare (tra le altre):</p> <ul style="list-style-type: none"> • la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti; • i siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici; • tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) 	<p>La Raffineria si impegna a presentare, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un piano di adeguamento dei depositi temporanei in accordo a quanto prescritto con indicate le relative tempistiche di realizzazione.</p>



	<p>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p> <p>derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere coltate ed inviate all'impianto di trattamento reflui;</p> <p>• ...</p>	<p>Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
14	<p>Pag. 119 – 10.7 Prescrizioni sui rifiuti</p> <p><u>Deposito temporaneo</u></p> <p>Il Gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni 15 giorni lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi.</p>	<p>La Raffineria ritiene che, seppure di carattere gestionale, la prescrizione relativa all'obbligo di monitoraggio e controllo ogni 15 giorni dello stato di giacenza dei depositi temporanei sia alquanto onerosa.</p> <p>Si propone e si auspica pertanto che la prescrizione a lato riportata venga sostituita con quanto segue:</p> <p>"Relativamente allo stoccaggio dei rifiuti nel Deposito temporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Gestore può avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo ai sensi del D.Lgs 152/06 e D.Lgs 04/08. - Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni vigenti dettate dal D.Lgs 152/06 e D.Lgs 04/08." <p>La Raffineria propone ed auspica che la prescrizione relativa all'installazione dei doppi fondi a lato riportata venga rimossa in quanto, nell'ambito delle politiche aziendali volte alla salvaguardia dell'ambiente, è già attualmente in atto un programma di installazione progressiva di doppi fondi e di un sistema di rilevazione perdite per serbatoi atmosferici fuori terra in conformità ad una opportuna specifica tecnica emessa a livello di Sede (Specifico Tecnica NT1002_ST_MEC_REV0) al fine di impedire che eventuali perdite del prodotto stoccato interessino il terreno sottostante.</p> <p>In particolare tale procedura si applica a tutti i serbatoi atmosferici cilindrici ad asse verticale contenenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gregg, prodotti petroliferi e miscele di idrocarburi derivati dalla lavorazione del greggio; • MTBE, metanolo e similari. <p>Tale procedura non si applica invece ai prodotti petroliferi altobollenti (oli combustibili, bitumi, paraffine e similari).</p> <p>Per quanto riguarda la prescrizione relativa alla pavimentazione delle principali pipe-way di</p>
15	<p>Pag. 119 – 10.8 Gestione serbatoi e pipe-way</p> <p>E' fatto obbligo di implementare e realizzare i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un piano di installazione dei doppi fondi sui serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburi in minimo due serbatoi all'anno; • un piano di pavimentazione delle principali pipe-way di stabilimento. 	



	<p>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p>	<p>Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
16	<p>Pag. 120 – 10.8 Gestione serbatoi e pipe-way</p> <p>Nel report periodico che il Gestore invierà all'Autorità di Controllo secondo le frequenze e le modalità specificate nel PMC dovranno essere indicati i serbatoi che alla data di trasmissione del Report:</p> <ul style="list-style-type: none"> • [...]; • sono già dotati di pavimentazione dei bacini e i serbatoi che ne saranno oggetto di pavimentazione dei bacini nei successivi 8 semestri. <p>Nel Report periodico dovranno inoltre essere indicate in elenco ed in planimetria le pipe-way già dotate di pavimentazione e quelle che ne saranno oggetto nei successivi 8 semestri.</p>	<p>stabilimento, la Raffineria propone ed auspica che venga rimossa, fermo restando da parte della Raffineria l'impegno ad eseguire uno studio per identificare gli accoppiamenti flangiati critici delle principali pipe-way (in relazione alla tipologia di flusso e alle condizioni di esercizio). Sulla base dei risultati dello studio verrà valutata l'opportunità di applicare idonei dispositivi di contenimento.</p> <p>Si richiede di confermare che la prescrizione a lato riportata relativa allo stato di avanzamento della pavimentazione dei bacini dei serbatoi sia un refuso.</p> <p>Inoltre si richiede e si auspica che, in merito alla comunicazione nel Report periodico, delle pipe-way già dotate di pavimentazione e di quelle che ne saranno oggetto nei successivi 8 semestri, la frase venga corretta con quanto segue:</p> <p>"Nel Report periodico dovranno inoltre essere indicati in elenco ed in planimetria gli accoppiamenti flangiati delle principali pipe-way identificati come critici (in relazione alla tipologia di flusso e alle condizioni di esercizio)."</p>
17	<p>Pag. 120 – 10.8 Gestione serbatoi e pipe-way</p> <p>E' fatto obbligo di implementare un programma di controllo e verifica a rotazione del fondo del parco serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburi tale per cui, a partire dalla data di rilascio dell'AIA, ogni semestre debba risultare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una verifica e misura dello spessore del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più di cinque anni; o in alternativa; 2. un monitoraggio mediante emissioni acustiche dell'attività di corrosione del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più delle possibilità di ulteriore esercizio risultante dal 	<p>Si richiede che le modalità e le tempistiche relative alla verifica del fondo del parco serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburi presenti in stabilimento vengano definite e dettagliate nel programma e protocollo di ispezione da trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo entro tre mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>Si richiede e si auspica pertanto la rimozione dei tre punti riportati a lato.</p>



	<p>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p> <p>monitoraggio e comunque che non sia datata più di cinque anni.</p> <p>3. Laddove esistessero serbatoi che non sono mai stati oggetto di verifica, tale verifica dovrà essere effettuata entro sei mesi dall'AIA.</p> <p>Il programma e il protocollo di ispezione dovrà essere trasmesso all'Autorità competente e all'Ente di controllo entro tre mesi dal rilascio dell'AIA ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione delle modifiche impiantistiche e/o gestionali.</p> <p>I risultati del programma dovranno essere registrati su file elettronico e cartaceo e faranno parte del report periodico che il Gestore invierà all'Autorità competente e all'Ente di controllo secondo le frequenze e le modalità specificate nel Piano di monitoraggio e controllo allegato all'AIA.</p>	<p>Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
18	<p>Pag. 124 - 14 Piano di monitoraggio e controllo e obblighi di notifica</p> <p>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) predisposto da ISPRA ad esito dei lavori del GI della Commissione IPPC è proposto come parte integrante dell'AIA alla raffineria ENI di Taranto.</p>	<p>Si fa erroneamente riferimento alla Raffineria ENI di Taranto. La Raffineria chiede al Gruppo Istruttore di confermare che il PMC sia riferito alla Raffineria ENI di Livorno.</p>
19	<p>Pag. 124 - 14 Piano di monitoraggio e controllo e obblighi di notifica</p> <p>Entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore presenterà all'Autorità di Controllo il piano di attuazione con cronoprogramma del PMC.</p>	<p>La Raffineria ritiene che la natura delle osservazioni formulate, insieme al ridotto tempo a propria disposizione per un esame approfondito delle stesse, non abbia consentito un'analisi del PMC sul quale la Raffineria si riserva di formulare le proprie osservazioni.</p> <p>La Raffineria ritiene comunque che la tempistica indicata per la presentazione all'Autorità di Controllo del piano di attuazione con cronoprogramma del PMC sia eccessivamente restrittiva. Si richiede pertanto che la presentazione del piano di attuazione con cronoprogramma del PMC possa essere realizzata entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA.</p>



2 OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Descrizione dell'impianto oggetto di autorizzazione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]	<p style="text-align: center;">Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
<p>Pag. 7 - 2.2 Atti Normativi</p> <p><u>Aria</u></p> <p>[...]</p>	<p>Nell'elenco dei riferimenti autorizzativi relativi alla sezione "Aria" viene riportato erroneamente il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n°16217 del 15 Gennaio 1997 che in realtà rappresenta l'autorizzazione all'esercizio della Raffineria per il trattamento industriale di 5.200.000 t/a di petrolio grezzo. Si fa inoltre presente che il sopracitato decreto è stato integrato dalla Presa d'atto della consistenza degli impianti e dei depositi della Raffineria, rilasciata dalla Provincia di Livorno con Atto Dirigenziale n. 167 del 17/12/2008.</p> <p>Non vengono invece riportate le seguenti richieste di autorizzazioni/autorizzazioni alle emissioni in atmosfera relative alla Raffineria (con inclusi lo Stabilmimento GPL "GPL Nord" e lo Stabilmimento Produzione Lubrificanti "Blender Oil" (Ex STAP):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domanda di continuazione alle emissioni inviata al Ministero dell'Industria ed alla Regione Toscana il 27/06/89; • Piano di Adeguamento del 21/03/91; • Denuncia di nuovo assetto emissivo del 04/02/92; • Relazione Tecnica su assetto emissivo e sul completamento del Piano di Adeguamento del 24/06/98; • Rinnovo richiesta autorizzazione alle emissioni del 21/12/2004. • Ordinanza del Comune di Collesalveti n. 01/87 del 26/05/1987 (Blender Oil). <p>Inoltre nella sezione "Acqua" non sono state riportate le seguenti richieste di autorizzazioni/autorizzazioni alla Raffineria (con inclusi lo Stabilmimento GPL e lo Stabilmimento Produzione Lubrificanti "Blender Oil" (Ex STAP):</p>



<p style="text-align: center;">Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>	
	<p>Descrizione dell'impianto oggetto di autorizzazione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000675 del 01/04/2010]</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Denuncia al Genio Civile di Livorno del 22/08/1994; • Autocertificazione a Provincia di Livorno del 30/07/2003.
2	<p>Pag. 9 – 3 Oggetto dell'Autorizzazione</p> <p>[...] Gestore: Dr. Paolo Leonardì</p> <p>[...] Referente IPPC: Dr. Luigi Cocchella</p> <p>La Raffineria chiede cortesemente di sostituire la dicitura "Dr. Paolo Leonardì" con "Ing. Paolo Leonardì" e la dicitura "Dr. Luigi Cocchella" con "Ing. Luigi Cocchella".</p>
3	<p>Pag. 10, 18, 19, 23, ..., Pag. 49 – 4 Assetto impiantistico attuale</p> <p>Si rimanda all'Allegato 2 alla presente nota per avere dettagli riguardo alle correzioni relative all'assetto impiantistico di Raffineria riportato nel Parere Istruttorio Conclusivo.</p> <p>In particolare all'interno di tale Allegato vengono evidenziate in verde, in due tabelle distinte, le correzioni relative agli impianti appartenenti ai due cicli produttivi di Raffineria, ovvero al Ciclo Carburanti (Paragrafo 4.2.1) ed al Ciclo Lubrificanti (Paragrafo 4.2.2).</p>



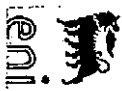
	<p style="text-align: center;">Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p> <p>La Raffineria fa presente che l'assetto impiantistico di stabilimento è da intendersi comprensivo dello Stabilimento GPL ("GPL Nord") e dello Stabilimento Produzione Lubrificanti (Blender OII "Ex STAP").</p> <p>Per tenere conto dell'asservimento di GPL Nord e di Blender Oli alla Raffineria, a tutti gli effetti parte integrante della medesima a partire dal 2007, il Gestore in data 31 Luglio 2008 ha trasmesso al MATTM della documentazione integrativa.</p> <p>Dal momento che, in tutti i Paragrafi elencati a lato, non vengono riportati dati relativi a tali stabilimenti o essi vengono a volte citati come impianti indipendenti dalla Raffineria, preme ribadire invece come tutte le informazioni contenute nella documentazione integrativa trasmessa a Luglio 2008 siano da ritenersi incluse nel procedimento.</p>
<p>Descrizione dell'impianto oggetto di autorizzazione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p> <p>Pag 10 - 4.1 Generalità</p> <p>All'interno del perimetro della Raffineria sono inoltre presenti le seguenti strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • [...] • Deposito STAP, per lo stoccaggio di oli lubrificanti. Le acque reflue dello stabilimento sono inviate all'impianto di trattamento della raffineria. <p>Pag 19 - 4.4 Consumi, Movimentazione e Stoccaggio di Materie Prime</p> <p>[...]</p> <p>Pag 28 - 4.5 Aspetti Energetici</p> <p>[...]</p> <p>Pag 29 - 4.6 Consumi idrici</p> <p>[...]</p> <p>Pag 29 - 4.8 Emissioni in atmosfera</p> <p>[...]</p> <p>Pag 42 - 4.9 Emissioni non convogliate in aria</p> <p>[...]</p> <p>Pag 44 - 4.10 Rifiuti</p> <p>[...]</p>	



<p>Descrizione dell'impianto oggetto di autorizzazione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo (CI/PPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010)</p> <p>Pag. 10 - 4.1 Generalità</p> <p>[...]</p> <p>e gasoli con tenore di zolfo < 0,035%</p>	<p>Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
<p>Pag. 10 - 4.1 Generalità</p> <p>Dal 2007, lo Stabilimento GPL ("GPL Nord") e lo Stabilimento Produzione Lubrificanti ("STAP") sono a tutti gli effetti parte integrante della Raffineria essendo confluiti rispettivamente nel mese di Giugno ed Ottobre di tale anno.</p>	<p>La Raffineria propone di sostituire, per indicare lo Stabilimento Produzione Lubrificanti, la dicitura "STAP" con "Blender Oil".</p>
<p>Pag. 15 - 4.2.3 Utilities</p> <p>[...]</p> <ul style="list-style-type: none"> Acqua antincendio: prelievo da fonte esterna (Fosso Acque Chiare) esclusivamente in condizioni di emergenza; prelievo di acqua di mare in Darsena Petroli e Darsena Ugione; 	<p>La Raffineria sottolinea come parte dell'effluente in uscita dall'impianto di trattamento acque sia utilizzata ai fini antincendio e come, in area GPL Nord, per i medesimi fini l'acqua venga prelevata da pozzo; si propone pertanto di sostituire la dicitura a lato riportata con la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> "Acqua antincendio: prelievo da fonte esterna (Fosso Acque Chiare) e da riutilizzo quota parte effluente impianto trattamento acque (TAE); prelievo di acqua di mare in Darsena Petroli e Darsena Ugione; prelievo da pozzo in area GPL Nord."
<p>Pag. 16 - 4.2.3.1 Sistema di blow-down e torcia</p> <p>Nel 2004 è stato inserito uno strumento di monitoraggio di composizione del flusso a torcia (blowdown lubrificanti e blowdown carburanti).</p>	<p>Si precisa che le due torce idrocarburiche a servizio delle unità del ciclo Carburanti ed a servizio delle unità del ciclo Lubrificanti sono dotate di misuratori di portata in grado di restituire il valore di flusso di massa.</p> <p>La Raffineria propone pertanto di sostituire la dicitura a lato riportata con la seguente:</p> <p>"Nel 2004 è stato inserito uno strumento di monitoraggio di peso molecolare del flusso a torcia (blowdown lubrificanti e blowdown carburanti)".</p>
<p>Pag. 18 - 4.3 Impianto di trattamento acque reflue</p> <p>Il TAE tratta inoltre le acque reflue da STAP ed Agip Gas.</p>	<p>Si riporta, nel testo del PI, come l'impianto di Trattamento Acque Effluenti (TAE) tratti le acque reflue da STAP ed Agip Gas. Si propone e si auspica la correzione della dicitura "STAP ed Agip Gas" con "Blender Oli e GPL Nord".</p>

M

<p>Descrizione dell'impianto oggetto di autorizzazione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p>	<p>Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
<p>Pag. 18 - 4.3 Impianto di trattamento acque reflue</p> <p>La linea di destinazione finale del flusso idrico trattato si diversifica in:</p> <p>Integrazione acqua industriale (con successivo processo di filtrazione, per invio alle torri di raffreddamento);</p>	<p>La Raffineria propone ed auspica la sostituzione della dicitura a lato riportata con la seguente:</p> <p>"La linea di destinazione finale del flusso idrico trattato si diversifica in:</p> <p>Integrazione acqua industriale (con successivo processo di filtrazione, per invio alle torri di raffreddamento) ed integrazione circuito antincendio;"</p>
<p>Pag. 18 - 4.3 Impianto di trattamento acque reflue</p> <p>Si fa presente che le acque di falda in emungimento dalla barriera idraulica comportano una variazione (diluizione) delle concentrazioni dell'effluente in ingresso all'impianto di trattamento, limitandone di conseguenza le prestazioni.</p>	<p>In considerazione della ridotta portata di acque di falda da trattare (circa 10 m³/h) rispetto al quantitativo di acque normalmente trattate dall'impianto TAE (circa 600-700 m³/h), la Raffineria non ritiene che le acque di falda comportino una significativa diluizione delle concentrazioni dell'effluente in ingresso all'impianto di trattamento. Si propone e si auspica la modifica dell'ultimo capoverso del Paragrafo 4.3 (a lato riportato) come segue: "L'utilizzo del TAE per il trattamento delle acque emunte dai sistemi di messa in sicurezza attivi sul sito consente di ottimizzare la gestione logistica della messa in sicurezza stessa, evitando la duplicazione dei processi (trattamento delle acque all'esterno del sito quando lo stesso trattamento può essere effettuato all'interno), e di migliorare il recupero di acque mediante il trattamento e riuso nel ciclo produttivo".</p>
<p>Pag. 19 - 4.4 Consumi, Movimentazione e Stoccaggio di Materie prime e Combustibili</p> <p>Oleodotti (di proprietà e gestione PRAOIL, società esterna appartenente al gruppo ENI).</p>	<p>La Raffineria precisa come solo gli oleodotti L-FI fossero di proprietà e gestione PRAOIL, e a partire dalla metà del 2008 anch'essi sono passati come proprietà e gestione alla Raffineria</p>
<p>Pag. 23 - 4.4.1 Parco serbatoi</p> <p>Tabella 9</p>	<p>La Raffineria sottolinea come la situazione mostrata in Tabella 9 si riferisce alla sola Raffineria, mentre il Parco Serbatoi dello stabilimento è da integrare con le informazioni relative a GPL Nord e Blender Oli (Si rimanda al Punto 1 per ulteriori dettagli).</p>
<p>Pag. 25 - 4.4.2 Darsene</p> <p>...MTBE...</p> <p>[...]</p> <p>Descrizione pontili</p>	<p>La Raffineria informa che, a partire dall'inizio del 2009, l'MTBE è stato sostituito con ETBE.</p> <p>La Raffineria sottolinea come, nell'ambito della descrizione dei pontili, sia da aggiungere il Pontile 13 in Darsena Petrol per lo scarico di GPL al GPL Nord.</p>



Handwritten signature

<p>Descrizione dell'impianto oggetto di autorizzazione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p> <p>Pag. 26 - 4.4.3 Oleodotti</p> <p>Pag. 26 - 4.4.4 Pensiline di carico</p>	<p>Comments Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
<p>15</p> <p>La gestione di tali impianti è di competenza di una Società Terza, appartenente al Gruppo Eni (PRAOIL).</p>	<p>Alla luce di quanto già esposto al Punto 12, la raffineria propone ed auspica che tutta la frase riportata a lato venga rimossa.</p>
<p>16</p> <p>La Raffineria dispone di n. 28 pensiline di carico come di seguito strutturate:</p> <p>[...]</p>	<p>La Raffineria sottolinea che la situazione riportata nel Paragrafo 4.4.4 si riferisce alla sola Raffineria, mentre le informazioni relative alle pensiline di carico sono da integrare con le informazioni relative a GPL Nord e Blender Oil (Si rimanda al Punto 1 per ulteriori dettagli).</p>
<p>17</p> <p>Data la tipologia e i quantitativi di acque scaricate da EniPower nella rete di Raffineria, esclusivamente meteoriche e civili, il Gestore non ha ritenuto necessario un monitoraggio dedicato ai singoli punti di interconnessione.</p> <p>Pag. 31 - 4.7 Scarichi</p>	<p>La Raffineria propone ed auspica la sostituzione della dicitura a lato riportata con la seguente:</p> <p>"Data la tipologia e i quantitativi di acque scaricate da EniPower nella rete di Raffineria, prevalentemente meteoriche e civili, il Gestore non ha ritenuto necessario un monitoraggio dedicato ai singoli punti di interconnessione."</p>
<p>18</p> <p>Si fa presente che finché la barriera di emungimento si configura come "intervento di messa in sicurezza di emergenza" in attesa dell'autorizzazione allo scarico di emergenza" in attesa dell'autorizzazione allo scarico di emergenza" in attesa dell'Ente territoriale competente e quindi viene sostituita dall'AIA. Qualora tale intervento venisse ricompreso nel "progetto operativo di bonifica" e/o nel "progetto di messa in sicurezza operativa" allora l'approvazione di tale progetto incluso il trattamento e lo scarico delle acque in barriera, sostituisce, ai sensi del D.Lgs. 152/06 (Art. 242 comma 7) ogni altra autorizzazione, AIA inclusa.</p>	<p>Tenendo in conto di quanto a suo tempo comunicato in occasione dell'integrazione di documentazione n. 61/245 del 22.12.2009, si richiede di modificare il capoverso a lato riportato come segue:</p> <p>"In attesa della definitiva approvazione del progetto di bonifica delle acque di falda, l'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Livorno con Atto Dirigenziale n. 117 del 27.7.2009, resta valida fino all'avvenuta sostituzione per rilascio di AIA."</p>



UNP

<p>Descrizione dell'impianto oggetto di autorizzazione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0000615 del 01/04/2010]</p>	<p align="center">Commenti Raffineria di Livorno ENI S.p.A.</p>
<p>Pag. 85, Pag. 86 – 6 Impianto oggetto della domanda AIA ...MTBE...</p>	
<p>Pag. 86 – 6 Impianto oggetto della domanda AIA Tabella 39</p>	
<p>Pag. 92 – 7.3 Uso efficiente dell'energia Il Gestore dichiara che i rilasci in Torcia avvengono solo per cause incidentali o in caso di fermate programmate.</p>	
<p>Pag. 102 – 7a Rifiuti MTD: Segregazione, ove possibile, delle acque effluenti di processo dalle acque piovane. Stato: applicata (da verificare) Il gestore dichiara che tale MTD è applicata, ma non sono riportati i dettagli neppure nella sezione relativa all'impianto di trattamento acque.</p>	<p>La Raffineria precisa che in stabilimento non viene effettuata segregazione delle acque effluenti di processo dalle acque piovane.</p>



Allegato 1



VAD

Descrizione tecnica del sistema di recupero del gas inviato al sistema torcia (Sistema GARO)

PREMESSA E STRUTTURA DELLA NOTA

La Raffineria di Livorno ha in programma l'installazione di un sistema di recupero del gas convogliato attraverso i collettori di blow-down al "Sistema Torcia" finalizzato a conseguire un più elevato livello di applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili previste dai documenti di riferimento (Linee Guida MTD Raffinerie di Petrolio DM 29 Gennaio 2007). La presente nota riporta una breve descrizione del "Sistema Torcia" esistente della Raffineria, delle caratteristiche tecniche del nuovo sistema di recupero, una stima dei risparmi energetici e dei benefici ambientali ad esso correlati.

La nota è strutturata nei seguenti Paragrafi:

1. Sistema di blow-down e torce presente in Raffineria allo stato attuale;
2. Individuazione delle MTD relative alle torce;
3. Caratteristiche tecniche del sistema di recupero gas;
4. Stima dei risparmi energetici e dei benefici ambientali attesi.
5. Tempi richiesti per la realizzazione dell'adeguamento

1. SISTEMA DI BLOW-DOWN E TORCE PRESENTE IN RAFFINERIA ALLO STATO ATTUALE

Tutti gli scarichi funzionali degli Impianti di processo (sia di tipo gassoso che liquido) sono convogliati attraverso i collettori di blow-down al "Sistema Torcia". La Raffineria è dotata di 2 collettori di blow-down, per gli impianti afferenti al ciclo Carburanti e al ciclo Lubrificanti, attraverso i quali sono convogliati i flussi gassosi. Sulle linee sono installati dei vessel per la separazione degli eventuali liquidi e la condensazione di parte dei vapori scaricati; i gas ed i vapori non condensati vengono inviati direttamente a due torce (il cui terminale si trova a circa 103 m di altezza), alla cui base è presente una guardia idraulica per evitare ritorni di fiamma. Ogni fiaccola è dotata di bruciatore pilota sempre acceso in prossimità del terminale di uscita, che garantisce la combustione dei gas scaricati. I bruciatori sono dotati di termocoppia per segnalare mediante allarme l'eventuale mancanza di fiamma.

In merito alla rilevanza ambientale del sistema di blow-down e torcia, si osserva come le quantità di idrocarburi scaricate in torcia non siano quantificabili a priori perché dipendono dalla durata e dalla tipologia di anomalia dei processi produttivi della Raffineria che determinano i suddetti scarichi a blow-down. La documentazione di supporto (Manuali Operativi) disposta dalla Raffineria in tale ambito risulta, comunque, estremamente dettagliata ed in grado di determinare le caratteristiche dei flussi scaricati in torcia dagli impianti connessi a blow-down (portata, potere calorifico, composizione chimica), dimensionati in caso di mancanza di energia elettrica (condizione di progettazione). Uno strumento di misura della portata e del peso molecolare del gas scaricato è installato sui tratti terminali dei collettori di blow-down carburanti e lubrificanti.

Allegato 1



WP

2. INDIVIDUAZIONE DELLE MTD RELATIVE ALLE TORCE

La Raffineria gestisce il "Sistema Torcia" esistente in accordo a quanto previsto dalle Linee Guida MTD nazionali di settore (LG MTD Raffinerie di petrolio e di gas - 29 Gennaio 2007) in quanto:

- Le torce vengono utilizzate come dispositivo di sicurezza e di controllo ambientale della Raffineria (transitori, avviamento, fermata ed emergenza impianti). I collettori di blow-down collegati alle torce idrocarburiche in servizio presso la Raffineria ricevono scarichi di prodotti idrocarburici indesiderati o in eccesso oppure generati durante situazioni di emergenza. Al fine di garantire un esercizio delle operazioni in completa sicurezza, tale flusso necessita di essere inviato alla torcia per la sua combustione;
- Entrambe le torce prevedono la tecnica dell'iniezione di vapore per ridurre la fumosità e quindi il pennacchio visibile;
- Entrambe le torce vengono gestite con l'obiettivo di minimizzare la quantità di gas da bruciare. Questo obiettivo viene ottenuto mediante:
 - ✓ bilanciamento della rete FG mediante controllo di consumi e produzioni; variazione del mix combustibili ai forni e variazione degli assetti lavorativi;
 - ✓ utilizzo, per quanto possibile, di valvole di sicurezza ad elevata integrità;
 - ✓ applicazione di procedure e buone pratiche di controllo tali da evitare invio di gas alla torcia.
- Entrambe le torce idrocarburiche a servizio delle unità del ciclo Carburanti e delle unità del ciclo Lubrificanti sono dotate di misuratori di portata in grado di restituire il valore di flusso di massa per tenere sotto controllo la quantità di gas convogliati al "Sistema Torcia".

In aggiunta alle tecniche già adottate per limitare il quantitativo di gas bruciati in Torcia, la Raffineria ha intenzione di inserire un sistema di recupero del gas idrocarburici dal collettore di blow-down del Ciclo Carburanti per riutilizzarli nel ciclo produttivo della Raffineria.

Tale intervento consentirà di utilizzare come combustibile nel ciclo produttivo della Raffineria un gas che altrimenti verrebbe bruciato in torcia, quindi consente un risparmio globale sui fuels utilizzati come combustibili nei forni e nelle caldaie contribuendo a migliorare il bilancio materiale della Raffineria e l'efficienza del ciclo produttivo ed in ultima analisi a migliorare l'impatto ambientale. Infatti, il recupero di tale aliquota di gas fa sì che si utilizzi meno olio combustibile con una riduzione delle emissioni atmosferiche della Raffineria, come riportato in seguito.

La scelta di installare tale sistema di recupero solo sul blow-down Carburanti è motivata dal fatto che le portate scaricabili su questo collettore rappresentano la aliquota predominante e sono tali da giustificare, sia da un punto di vista ambientale che economico l'intervento previsto mentre i volumi in gioco sul blow-down Lubrificanti sono assolutamente marginali e non tali da far ritenere efficace l'installazione di un analogo sistema di recupero gas.

Allegato 1



MP

3. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI RECUPERO GAS

Il sistema di recupero di gas da blow-down del ciclo Carburanti che si prevede di installare comprende due compressori ad anello liquido di fornitura GARO, ciascuno di portata nominale di 870 m³/h.

A valle dell'installazione dei compressori GARO, la gran parte dei gas scaricati nel sistema di blow-down del ciclo Carburanti nelle condizioni anomale di esercizio della Raffineria, saranno in tal modo recuperati ed inviati al lavaggio amminico per la separazione di eventuali tracce di H₂S. La rete di blow-down, per motivi di sicurezza, viene mantenuta in sovrappressione per impedire ingresso di aria nel sistema mediante opportuno bilanciamento con fuel gas di Raffineria.

Il gas recuperato e trattato nel lavaggio amminico rientrerà nella rete fuel gas e verrà utilizzato per l'alimentazione dei forni di processo.

Nel recupero dei gas di torcia i compressori ad anello liquido hanno dimostrato di essere la soluzione più razionale dal punto di vista tecnologico e la più vantaggiosa dal punto di vista dell'affidabilità:

- dal punto di vista tecnologico "l'anello liquido" non risente della condensazione degli HC pesanti, qualora fossero presenti.
- dal punto di vista dell'affidabilità richiedono una manutenzione quasi nulla, in quanto l'attrito è praticamente inesistente.

4. STIMA DEI RISPARMI ENERGETICI E DEI BENEFICI AMBIENTALI ATTESI

Sebbene i quantitativi di gas inviati al sistema di blow-down e alle torce non sono predeterminabili proprio per la finalità del sistema già descritta, è certo che l'installazione del sistema di compressione GARO, come adeguamento alla MTD dei sistemi di blow-down di Raffineria comporta una riduzione degli impatti ambientali ed energetici della Raffineria.

Riduzione dell'impatto visivo delle torce

Vengono ridotti i quantitativi di gas che deve essere combusto in torcia rispetto alla situazione attuale.

Riduzione emissioni gas in torcia

Grazie all'installazione dei due compressori GARO, si stima che le emissioni di CO₂ da combustione di gas in torcia saranno ridotte in un anno di circa 18000 t, corrispondenti a circa il 50% delle emissioni di CO₂ mediamente attribuite alle combustione delle torce della Raffineria nel calcolo effettuato per gli adempimenti della normativa Emission Trading.

Allegato 1



WP

Riduzione Olio Combustibile bruciato ai forni

Il gas recuperato mediante il sistema GARO consentirà di rendere disponibile un maggior quantitativo di fuel gas autoprodotta dalla Raffineria per l'alimentazione dei forni di Raffineria, consentendo la diminuzione della quantità di olio combustibile acquistato per lo stesso scopo.

Considerando che il gas recuperato ha mediamente un valore di Potere Calorifico Inferiore pari a 11.000 kcal/kg, mentre l'olio combustibile ha un PCI pari a 9.600 kcal/kg, è possibile calcolare che il risparmio sarà in un anno pari a circa 8.500 t di OC, pari a quasi il 15% del consumo complessivo medio di olio combustibile sull'anno.

5. TEMPI RICHIESTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ADEGUAMENTO

Il gestore si impegna a completare la realizzazione dell'adeguamento alle MTD costituito dal sistema di recupero Gas dal sistema di blow-down entro mesi sei dall'ottenimento delle rimanenti autorizzazioni.

Allegato 2



VAP

Correzioni relative al Ciclo Carburanti rispetto a quanto riportato nel Pt (Paragrafo 4.2.1)

Materie prime/semilavorati	Rif./Sigla	Descrizione	Prodotti/Semilavorati
Greggio Light Nafta Dea Wild Nafta HD2 Wild Nafta HD3 Wild Nafta HF2 Wild Nafta HF3	TOPPING D2		Residuo di fondo D2 3° taglio laterale GAP 2° taglio laterale GAL 1° taglio laterale Kero Distillato di testa BAL
Distillato di testa D2	STAB. BENZINE		Residuo fondo Stab. Benzine GPL Stab. Benzine Fuel Gas Stab. Benzine inviato a lavaggio ammirco
Benzina desolforata da Unifiner 1 Benzina desolforata da Unifiner 2	C-5/T-2/T- 2EX/T-105	Splitter benzine (4 colonne)	
1° taglio laterale D2 Gas trattamento (H2)	HSW	Hydrosweetening - Desolforazione Kerosene	
3° taglio laterale GAP 2° taglio laterale GAL 1° taglio laterale VPS (VGO) Gas trattamento (H2)	HD2	Desolforazione Gasoli	
3° taglio laterale GAP 2° taglio laterale GAL 1° taglio laterale VPS (VGO) Gas trattamento (H2)	HD3	Desolforazione Gasoli	
H2S Mea 1 H2S Mea 2 Gas SWS	CLAUS 1		
H2S Mea 1 H2S Mea 2 Gas SWS	CLAUS 2		

Allegato 2



top

Correzioni relative al Ciclo Lubrificanti rispetto a quanto riportato nel PI (Paragrafo 4.2.2)

Materie prime/semilavorati	Rif./Sigla	Descrizione	Prodotti/Semilavorati
<u>Residuo di fondo D2</u>	VPS		Off-gas → ad incenerimento Condensato (Acqua acida + Slop) 1° taglio laterale VPS (VGO) → Ciclo Carburanti (HD2 e HD3) 2° taglio laterale VPS (A) 3° taglio laterale VPS (B) 4° taglio laterale VPS (C) Residuo di fondo VPS
<u>Marcia 1 Fondo HDC</u> <u>raffineria di Sannazzaro</u> <u>Marcia 2 Paraffina dura C</u> <u>Mek1</u>	WAX VACUUM		Distillato di testa WV → Residuo di fondo D2 Residuo di fondo WV → Residuo di fondo D2 1° taglio laterale WV (A) → Residuo di fondo D2 Marcia 1: 2° taglio laterale WV (B) 3° taglio laterale WV (C) Marcia 2: 2° taglio laterale WV (C leggera) 3° taglio laterale WV (C normale)
<u>2° taglio laterale VPS (A)</u> <u>3° taglio laterale VPS (B)</u> <u>4° taglio laterale VPS (C)</u> <u>Furfurolo</u>	FT1		Raffinato A/FT1 Raffinato B/FT1 Raffinato C/FT1 Estratto Aromatico → stoccaggio
<u>2° taglio laterale VPS (A)</u> <u>3° taglio laterale VPS (B)</u> <u>4° taglio laterale VPS (C)</u> <u>2° taglio laterale WV (B)</u> <u>3° taglio laterale WV (C)</u> <u>Furfurolo</u>	FT2		Raffinato A/FT2 Raffinato B/FT2 Raffinato C/FT2 Raffinato B/WV/FT2 Raffinato C/WV/FT2 Raffinato DAO FT2 Estratto Aromatico → stoccaggio Estratto Aromatico B/C WV → stoccaggio Estratto Aromatico DAO → stoccaggio
<u>Raffinato A/B/C/FT1</u> <u>Raffinato B/C/WV/FT2</u> <u>Toluolo</u> <u>MEK</u>	MEK1		Olio deparaffinato (WFO) A/B/C/MEK1 Olio deparaffinato (WFO) B/C/WV/MEK1 Paraffina morbida A/B/C → stoccaggio Paraffina morbida B/C/WV → stoccaggio Paraffina dura A/B → stoccaggio Paraffina dura C → Wax Vacuum Paraffina dura B/C/WV → stoccaggio
<u>Raffinato A/B/C/FT1</u> <u>DAO</u> <u>Toluolo</u> <u>MEK</u>	MEK2		Olio deparaffinato (WFO) C/MEK2 Olio deparaffinato (WFO) DAO/MEK2 Petroliato C → stoccaggio Petroliato DAO → stoccaggio
<u>Olio deparaffinato (WFO)</u> <u>A/B/C</u> <u>Olio deparaffinato (WFO)</u> <u>DAO</u>	HF2		Fuel Gas → Rete Fuel Gas Wild Nafta → D2 Topping Base lube finita → stoccaggio
<u>Paraffina dura A/B/C</u> <u>Paraffina dura B/C/WV</u> <u>Gas trattamento (H2)</u>	HF3		Fuel Gas → Rete Fuel Gas Wild Nafta → D2 Topping Paraffina finita → stoccaggio
<u>Asfalto PDA</u> <u>Polimero termoplastico</u> <u>Residuo di fondo VPS</u> <u>Estratto Aromatico DAO</u>	Bitumi Modificati		